

DAL PATRIMONIO DIFFUSO ALL'ECOSISTEMA DIGITALE

di Daniela Donnini



Fig. 1 - Proiezione immersiva sincronizzata su doppia parete - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.

Il patrimonio culturale evolve da una logica di conservazione isolata a una di connessione tra luoghi, storie e comunità. La nuova sfida consiste nell'unificare i beni frammentati del territorio trasformandoli in esperienze accessibili e coerenti. Il corridoio immersivo dell'Ospedale di Forlì concretizza questa visione, connettendo digitalmente il patrimonio sanitario romagnolo.

Per lungo tempo il patrimonio culturale è stato organizzato secondo una logica di raccolta: opere conservate, catalogate e presentate in modo ordinato, spesso separate dai contesti che le hanno generate.

Oggi, senza rinunciare al rigore scientifico, emerge una nuova esigenza: rendere leggibili sistemi complessi, ricostruire relazioni tra luoghi, oggetti e storie, restituire continuità a patrimoni frammentati nello spazio e nel tempo.

Questa trasformazione riguarda in particolare quei contesti in cui il patrimonio non è concentrato, ma distribuito: collezioni diffuse, architetture ancora in

uso, stratificazioni storiche che attraversano territori e comunità. In questi casi, la sfida non è esporre, ma connettere.

È in questo scenario che si inseriscono nuovi dispositivi di mediazione culturale, capaci di tradurre la complessità in esperienza. Il corridoio immersivo realizzato all'interno dell'Ospedale "Morgagni-Pierantoni" Forlì rappresenta uno di questi: il primo corridoio esperienziale dedicato al patrimonio culturale sanitario in Italia, progettato per offrire una visione d'insieme e orientare il visitatore all'interno di un sistema diffuso.

Quando il patrimonio è eterogeneo e stratificato – come nel

caso della sanità romagnola – diventa necessario costruire strumenti capaci di mettere in relazione le componenti, trasformando una raccolta frammentata in un ecosistema coerente e accessibile.

All'interno del progetto "La cura attraverso l'arte. Il museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola", Collettivo Digitale ha sviluppato un insieme integrato di ambienti, interfacce e contenuti, con l'obiettivo di tradurre questa complessità in un'esperienza chiara, orientata e contemporanea.

Il patrimonio oggetto dell'intervento attraversa circa nove secoli di storia e comprende quasi 6.000 opere distribuite in

PATRIMONI DIFFUSI: UNA NUOVA SFIDA PROGETTUALE

Sempre più istituzioni culturali si confrontano con patrimoni non centralizzati, caratterizzati da:

- distribuzione territoriale ampia
 - eterogeneità delle collezioni
 - stratificazione storica e funzionale
- In questi contesti, la valorizzazione non può basarsi su modelli espositivi tradizionali, ma richiede:

- strumenti di connessione tra luoghi e contenuti
- sistemi di orientamento per il visitatore
- narrazioni capaci di restituire una visione d'insieme

Il digitale, se integrato in modo coerente, diventa un dispositivo interpretativo prima ancora che tecnologico.



Fig. 2 - Il primo corridoio esperienziale dedicato al patrimonio sanitario pubblico in Italia - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.

75 comuni. Una dimensione che si esprime non solo nei numeri, ma nella varietà dei materiali e nella loro dispersione: dipinti, strumenti scientifici, architetture e luoghi della cura, legati

da relazioni storiche stratificate.

Di fronte a questa complessità, il lavoro di Collettivo Digitale si è concentrato sulla costruzione di una regia unitaria, capace di

mettere in relazione contenuti e territori, trasformando dati e collezioni in un sistema navigabile e comprensibile.

Ne deriva un approccio progettuale integrato, in cui spazio,

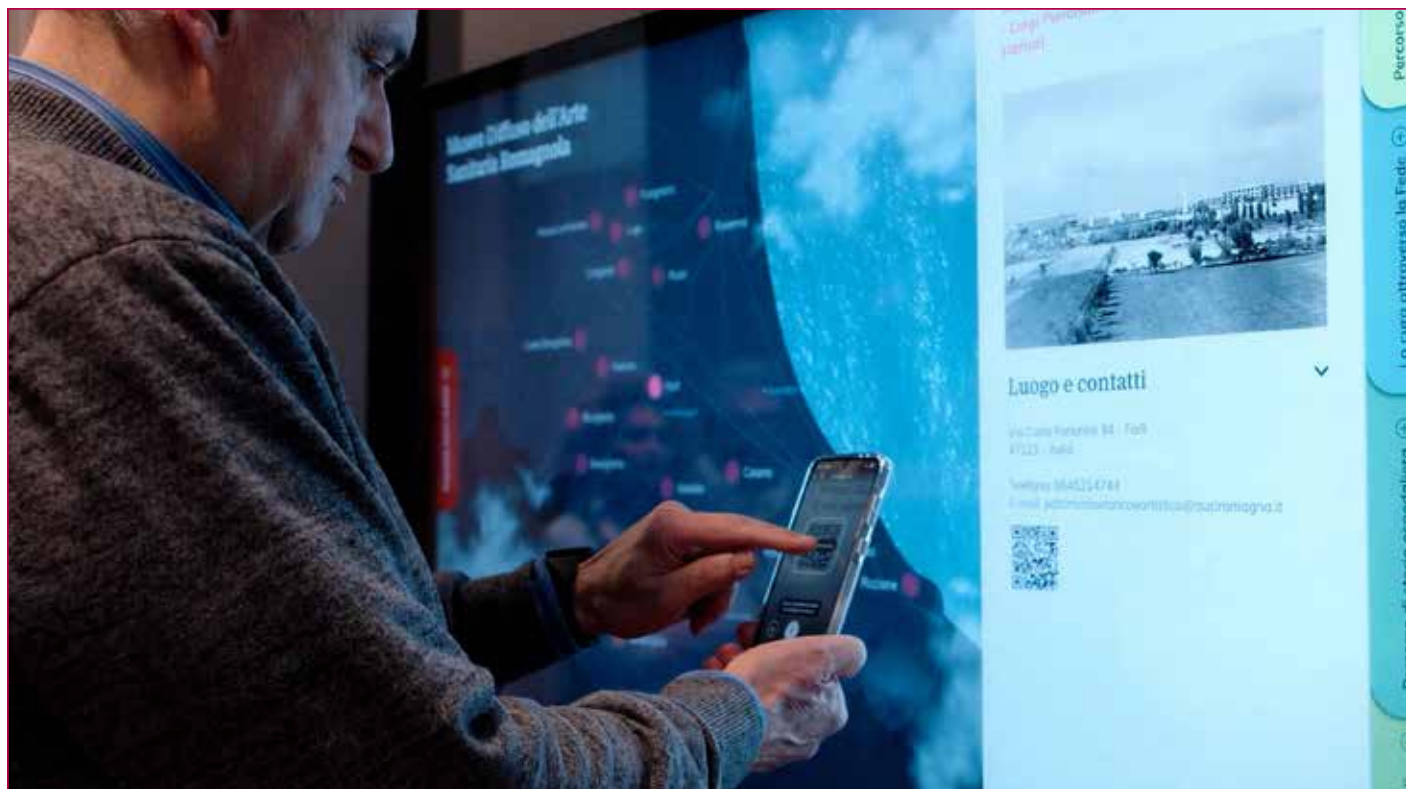


Fig. 3 - Mappa interattiva del museo diffuso con approfondimenti accessibili tramite QR code - Progetto AUSL Romagna.



Fig. 4 -Proiezione immersiva con audio direzionale (sound shower) - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.



Fig. 3 -Mappa interattiva del museo diffuso con approfondimenti accessibili tramite QR code - Progetto AUSL Romagna.

MENO TECNOLOGIA, PIÙ ORIENTAMENTO

Le esperienze più efficaci non sono quelle più complesse, ma quelle che aiutano a comprendere.

Nei sistemi espositivi contemporanei funzionano meglio:

- interfacce semplici e immediate
- narrazioni chiare e progressive
- strumenti che orientano il visitatore

Il valore del digitale emerge quando riduce la complessità, non quando la amplifica.

contenuti e tecnologie concorrono alla definizione di un ecosistema coerente.

DAL DATO ALLA FRUIZIONE

A partire da questa struttura, il patrimonio è stato tradotto in un sistema di fruizione articolato, che combina contenuti multimediali, interfacce interattive e mappe digitali, estendendo l'esperienza oltre lo spazio fisico attraverso QR code e contenuti accessibili.

Il sistema si sviluppa su più livelli: negli ambienti, attraverso installazioni e dispositivi; in mobilità, tramite contenuti di approfondimento; online, come piattaforma centrale di accesso.

La fruizione diventa così modulabile, adattandosi ai diversi tempi e interessi del visitatore.

IL CORRIDOIO IMMERSIVO DI FORLÌ

Il corridoio immersivo rappresenta il punto di accesso a questo sistema: uno spazio progettato per restituire in forma immediata la complessità del museo diffuso.

All'ingresso, due LED wall introducono la nuova identità visiva e accompagnano il visitatore verso l'ambiente immersivo, dove immagini e contenuti

scorrono lungo le pareti grazie a una proiezione sincronizzata su doppia superficie.

Opere, luoghi e figure della storia avanzano in continuità, costruendo un racconto visivo dinamico, sostenuto da una colonna sonora originale. In pochi istanti emerge una sintesi efficace del patrimonio: ospedali storici, donazioni, opere e territorio si intrecciano in una narrazione capace di restituire la ricchezza del sistema.

Superata la soglia immersiva, il percorso si apre alla dimensione esplorativa. Una mappa digitale interattiva rende leggibile l'intero museo diffuso, organizzando i luoghi in percorsi tematici e attivando contenuti di approfondimento.

Accanto, una proiezione dedicata alle grandi donatrici restituisce una dimensione umana e relazionale al patrimonio, attraverso un racconto audiovisivo fruibile con audio direzionale.

Il percorso si completa con un'area di consultazione individuale, dove contenuti video e materiali narrativi permettono un approfondimento autonomo e modulabile.



Fig. 6 -Postazione TANGENT accessibile con contenuti multimediali inclusivi - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.



Fig. 7 -Pannello con mappa tattile e testi in Braille nella postazione TANGENT - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.



Fig. 8 -Integrazione del patrimonio artistico AUSL Romagna nel corridoio multimediale - Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.

ACCESSIBILITÀ COME ESPERIENZA

Nel percorso, una postazione TANGENT introduce un livello avanzato di accessibilità, integrando una mappa tattile con contenuti multimediali attivabili tramite dispositivi fisici e accompagnati da supporti visivi e linguistici inclusivi. Pulsanti, didascalie in Braille e video in Lingua dei Segni Italiana costruiscono un'interazione diretta, in cui dimensione fisica e digitale operano in modo coordinato.

L'accessibilità diventa così una componente strutturale dell'esperienza: non un adattamento, ma un principio progettuale che orienta lo sviluppo di interfacce, contenuti e allestimenti. Questo approccio amplia il pubblico e rende il patrimonio realmente condivisibile, anche in contesti complessi come quello sanitario.

CONTENUTI, SPAZIO E TECNOLOGIA

Il progetto si fonda su un metodo che integra:

- analisi del patrimonio e dei contenuti
- progettazione dell'esperienza utente
- sviluppo software e interfacce
- produzione degli allestimenti fisici
- integrazione nei contesti architettonici esistenti

Collettivo Digitale ha lavorato su tutti questi livelli, trasformando il patrimonio in un sistema coerente e aggiornabile nel tempo.

L'intervento si inserisce all'interno di un più ampio processo di trasformazione digitale del patrimonio culturale sanitario, contribuendo alla costruzione di modelli sostenibili e replicabili.

VERSO NUOVI MODELLI DI FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

L'esperienza del corridoio immersivo dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì, dimostra come sia possibile trasformare un patrimonio diffuso in un sistema accessibile e leggibile attraverso strumenti digi-

IL DIGITALE COME INFRASTRUTTURA CULTURALE

La digitalizzazione non è un punto di arrivo, ma una condizione di partenza.

I sistemi più efficaci sono quelli che:

- permettono aggiornamenti nel tempo
- integrano contenuti diversi
- supportano nuove modalità di fruizione

Il digitale diventa così una vera infrastruttura per la valorizzazione del patrimonio.

tali e allestimenti integrati.

Il lavoro di Collettivo Digitale evidenzia un cambio di paradigma: dal patrimonio come insieme di oggetti al patrimonio come sistema di relazioni.

Un approccio che apre a nuove forme di fruizione, in cui tecnologia, spazio e contenuto lavorano insieme per costruire esperienze significative.

Ospedale "Morgagni-Pierantoni", Forlì.

ABSTRACT

The project "Art as Care. The Widespread Museum of Healthcare Heritage in Romagna" explores new models of cultural mediation for distributed heritage systems.

Through immersive environments, interactive interfaces and accessible installations, Collettivo Digitale developed an integrated ecosystem that connects places, collections and narratives across a wide territory.

The immersive corridor in Forlì represents a key element of this approach, acting as an interpretative device that provides visitors with a clear and engaging overview of the entire heritage system.

This project demonstrates how digital technologies can support new forms of accessibility, orientation and storytelling, transforming fragmented heritage into a coherent and accessible experience.

PAROLE CHIAVE

PATRIMONIO CULTURALE; MUSEO DIFFUSO; DIGITAL HUMANITIES; ALLESTIMENTI IMMERSIVI; ACCESSIBILITÀ; STORYTELLING DIGITALE; MAPPE INTERATTIVE; MEDIAZIONE CULTURALE; ECOSISTEMI DIGITALI; PROGETTAZIONE MUSEALE

AUTORE

DANIELA DONNINI

INFO@COLLETTIVODIGITALE.IT

WWW.COLLETTIVODIGITALE.IT

COLLETTIVO DIGITALE

VIA MURA F. COMANDINI, 24

47521 CESENA (FC) ITALIA

T. 0547 19 32 111



cube.3d
cloud

STONEX

**CARICA I TUOI RISULTATI SU CUBE-3D CLOUD
E ACCEDI AI TUOI PROGETTI IN QUALSIASI
MOMENTO E OVUNQUE TI TROVI.**



**CONDIVISIONE SEMPLICE E IMMEDIATA DEI RISULTATI
CON I CLIENTI.**



**PIATTAFORMA CLOUD INTEGRATA PER UN FLUSSO DI
LAVORO PIÙ FLUIDO.**



**GESTIONE DEI PROGETTI PIÙ EFFICIENTE GRAZIE A
STRUMENTI CENTRALIZZATI.**



www.stonex.it